

Report della riunione on-line del Coordinamento Corilicolo Territoriale - CCT della Regione Lazio

21 luglio 2023

Presenti:

- ✓ Stefano Speranza, Angelo Mazzaglia, Eleonora Iezzi- UNITUS
- ✓ Raffaele Sasso – Enea
- ✓ Giacomo Santinelli - Assofrutti
- ✓ Matteo Maspero - FERRERO Hazelnut Company)
- ✓ Carlo De Spirito - ODAF Viterbo
- ✓ Monica Egitto – Agronomo
- ✓ Claudia Papalini - Arsial

OdG

1. **andamento del monitoraggio**
2. **comunicazione istituzionale**
3. **varie ed eventuali**

Si procede alla registrazione della riunione con il consenso di tutti i presenti.

Argomenti discussi

ANDAMENTO DEL MONITORAGGIO

La presenza della cimice asiatica nelle trappole non desta particolari problemi, si evidenzia invece una maggiore presenza di cimici autoctone *Gonocerus acuteangulatus*, *Palomena prasina* e *Nezara viridula*. La maggior parte delle aziende ha effettuato o sta in procinto di effettuare il terzo trattamento insetticida. E' stata rilevata una consistente cascola dovuta sia alle punture delle cimici sia a cause fisiologiche.

I problemi legati alle alterazioni fungine e batteriche sono molto complessi e di difficile definizione. Sono presenti un numero elevato di agenti patogeni ma la loro presenza non risulta essere preoccupante.

Il Prof. Speranza informa i presenti sui risultati di una recente tesi di laurea in cui si evidenzia che il tipo di danno economico causato dalla puntura della cimice è diverso in base allo stadio di sviluppo in cui si trova il frutto. La puntura della cimice nella fase iniziale di formazione del frutto causa aborto traumatico, il cosiddetto vuoto, che non è un danno estremamente rilevante, mentre la puntura di alimentazione e il rilascio di enzimi nella fase di riempimento della nocciola provoca il cimiciato che è causa di un deprezzamento importante.

Nei casi in cui il danno più grande alla produzione è il cimiciato sono necessari trattamenti insetticidi tardivi, nei casi in cui il danno è maggiormente rappresentato

dall'aborto del frutto sono necessari trattamenti anticipati. In ogni caso la correlazione tra presenza della cimice e stadio fenologico della pianta è importantissimo e conferma che l'infestazione tardiva è molto più temibile di quella precoce. Naturalmente bisogna tener conto di alcune specificità, ad esempio quest'anno, a causa dell'andamento meteorologico, si rileva un ritardo sulla crescita di circa 1 o 2 settimane rispetto all'anno scorso.

In base a questi risultati la soglia di intervento prevista dal Disciplinare di produzione integrata del nocciolo di 2 cimici rilevate con tecnica del frapping, potrebbe essere rivista e correlata alla fase fenologica della nocciola.

L'applicazione in campo di questi principi richiederà del tempo ma intanto è importante che i tecnici presenti al CCT ne vengano a conoscenza e si inizi a fare attività di informazione a riguardo.

Prosegue affermando che nel cimiciato, danno individuato visivamente con malformazioni e imbrunimenti della nocciola sia all'interno che all'esterno del seme, è compreso anche lo "pseudocimiciato" cioè malformazioni visive dei frutti ma non organolettiche riscontrabili dopo la tostatura. Auspica lo sviluppo di una tecnologia in grado di riconoscere i diversi tipi di danni senza distruggere il prodotto e di tecniche di conservazione innovative. Si informerà di eventuali novità a riguardo presso i colleghi della Tuscia;

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Si rimanda alla prossima settimana la revisione della bozza della pagina web sul monitoraggio dell'*Halymorpha halys* da pubblicare nel sito di ARSIAL. Si ricorda a tutti i partecipanti di inviare i loghi e i link ai rispettivi siti;

VARIE ED EVENTUALI

Il gruppo di lavoro del Coordinamento Corilicolo Territoriale sarà rappresentato alla giornata divulgativa di Corilicoltura 4.0 del 26 agosto p.v. a Caprarola dal prof. Speranza e dal prof. Mazzaglia.

Roma 28/07/2023

La Coordinatrice del CCT
Claudia Papalini